

Unità Pastorale



Arcole - Gazzolo

Camminando si apre il cammino

Per una Chiesa in cambiamento in un cambiamento d'epoca

Sabato 20 gennaio si è svolta a San Bonifacio un'assemblea vicariale di tutto il territorio veronese della Diocesi di Vicenza (comprendente gli ex vicariati di Cologna Veneta, Montecchia di Crosara e San Bonifacio che dal 1° ottobre 2023 sono un unico vicariato foraneo). Hanno partecipato più di 250 persone rappresentanti le varie Unità Pastorali e parrocchie (con una buona presenza di giovani under 35 anni invitati a dire la loro). Dal confronto sono emersi, da parte di chi ha partecipato come rappresentate della nostra Unità Pastorale, la bellezza di un clima di confronto sereno, sia pur preoccupato da molte incertezze, ma non privo di "desideri" e "sogni" per la Chiesa di domani, tutta da costruire non più con i "muri" o nelle strutture, ma nelle relazioni calde, autentiche, perdonanti. Punti di forza sono stati individuati nelle esperienze dove centrale è la Parola di Dio (letta, meditata, pregata, condivisa in modo personale, in gruppo, in realtà associative e caritative). La preziosità dei Gruppi Ministeriali (dove sono presenti) che affiancano i presbiteri nella gestione ordinaria delle comunità. Figure di laici che vivono la loro vocazione battesimale nei vari ambiti comunitari (annuncio, liturgia, carità e sociale) su mandato vescovile e che sempre più saranno affiancati da altre figure ministeriali per edificare e promuovere uno spirito evangelico assieme ai loro pastori.

Come dice il papa "una parrocchia chiusa in sé stessa, muore per asfissia" (cfr. EG 27). Ecco perché già da 30 anni in diocesi di Vicenza esistono le Unità Pastorali, non solo perché mancano preti, ma perché spesso e sempre più ci sono comunità che invecchiano, che non ce la fanno da sole a vivere la catechesi, celebrazioni dignitose e servizi alle persone.

E' stata poi condivisa una PROPOSTA, elaborata dal Consiglio Presbiterale e dal Consiglio Pastorale Diocesano, che prevede nel prossimo futuro (5-10 anni) l'accorpamento giuridico di alcune delle attuali 355 parrocchie per snellire il peso burocratico dei parroci e dei collaboratori, ma soprattutto per rinvigorire la presenza di laici preparati e motivati in vari ambiti e settori della pastorale.

Attenzione: accorpare le parrocchie dal punto di vista amministrativo-fiscale, non annullare e cancellare le comunità cristiane nel territorio! Quelle vanno mantenute vive con uomini e donne di ogni età che sentono il desiderio di vivere la loro fede nel Dio di Gesù Cristo.

Per quanto riguarda il nostro territorio la proposta, che verrà discussa nei prossimi mesi a livello parrocchiale, coinvolgendo tutti coloro che le rendono vive in vari ambiti e servizi, ma anche chi le frequenta in modo attivo, prevede l'unione delle due attuali Unità Pastorali di Arcole-Gazzolo e di Veronella-Zimella e di accorpare in un'unica parrocchia le comunità di Arcole e Gazzolo; un'altra parrocchia formata da Bonaldo, Santo Stefano e Zimella; una terza parrocchia con San Gregorio e Veronella. Ovvero si creerebbe un'Unità Pastorale di tre parrocchie con al loro interno sette comunità sorelle, chiamate a cooperare tra loro per sostenersi a vicenda e testimoniare al meglio il Vangelo in questo cambiamento d'epoca.